

Egr. Dr. Conzo,

sia pure con imbarazzo, ritrasmetto la pec che Le inviai il 14 aprile u.s.

Se non può ricevermi, basta un cortese riscontro ed un saluto. Di contro, se spegne la luce, non solo continuo a brancolare nel buio, ma degrado la fiducia nelle istituzioni e rischio di innescare un corto circuito, anche in quelle sopraordinate alla Procura, al Tribunale e alla Prefettura di Benevento.

Questa mattina, ho letto e ascoltato la conferenza stampa Sua e la voce delle forze dell'ordine. Ma, tra gli indiziati non figurano quelli che hanno avuto mandato politico dai cittadini; ossia coloro (tanti) che hanno verosimilmente pianificato le spese e le ruberie, quelli che hanno spianato gli ostacoli pubblici, coloro che non hanno controllato gli sprechi, gli ammanchi e la valuta rubata alla povera gente.

Di questo passo, dopo 5 anni di intercettazioni e di proficuo lavoro del PM, forse la fravaglia sarà catturata, se non sarà rigettata in mare aperto dalla capitaneria di porto! Temo, ma non sono il solo a dubitare, che difficilmente saranno arpionate le balene e le piovre giganti, durante la navigazione o addirittura prima della bonifica, come del resto è successo in Tribunale per un ex Sindaco di questo paese, 4 giorni dopo la rielezione del successore, la cui querela - ho scoperto ieri - risulta impropriamente miscelata in un paludoso fascicolo e archiviata, dopo 6 anni di pellegrinaggi, quando il GIP ha restituito il mega fascicolo per la III volta in Procura, perchè il secondo PM indagasse su diversi reati, persi di vista dal primo o dimenticati^{(v. [produzione](#))}.

Se in Procura, in Prefettura e in Tribunale non sono bastati 7 anni, per individuare i colpevoli dei numerosi reati denunciati dallo scrivente, in ambito locale e in uffici pubblici di Benevento, non è detto che Lei non possa riuscire in pochi giorni, laddove gli organi inquirenti hanno fallito.

Lei, più di ogni altra persona e persino più del CSM, è stato ampiamente informato, una volta a viva voce e più di una volta via pec^{(v. [produzione](#))}.

Se vuole sapere di più, m'interroghi un'altra volta, venga a casa, così come bene ha fatto nel recarsi a casa della povera bambina, a San Salvatore Telesino. In tal modo vedrà di persona e conoscerà anche le recenti, molto più imbarazzanti verità, peraltro già "parzialmente" diffuse attraverso il WEB.

In questa nebbiosa, collusa, omertosa e non affatto dormiente oasi di pace, non sono stati commessi solo reati di spionaggio, di sciaccallaggio, di compravendita ... e di riciclaggio, ma sono stati derubati i cittadini onesti e, a Pastene, è stata vessata un'intera famiglia cristiana, da 19 anni.

Tocca a Lei disinnescare il corto circuito, riattivare la luce, fare giustizia e dare speranza alla gente, non come sanno fare gli incantatori e i collezionisti di voti, ma con segnali tangibili di legalità.

"Chi ha tempo non aspetti tempo", se intende catturare i violentatori, i corruttori ... i ladroni e non assistere, da spettatore, al sacrificio delle mamme condannate a portare le corone, colme di quote bianco/rosa e di spine, tinte di viola!

Distintamente, saluto e ringrazio.

Sant'Angelo a Cupolo, 28 giugno 2016

Attilio Paradiso

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3 comma 2 del DLgs. n. 39/199

Recapiti:

Via Regina Elena, 75 - oppure

Via Vallone San Nicola, snc (sconosciuta ai postini)

82010 - fraz. Pastene di SANT'ANGELO A CUPOLO